

D.Lgs. 231/01 e Sistema di Controllo

Il D.Lg. 231/01 ha introdotto nel nostro ordinamento la **responsabilità amministrativa degli ENTI**, per cui l'Ente è direttamente responsabile per specifici reati realizzati dai soggetti operanti per conto e nell'interesse dell'Ente stesso (dirigenti, dipendenti, mandatari, etc.).

Ciò comporta l'onere diretto a carico delle società per i comportamenti delittuosi citati, prevedendo **pesanti⁽¹⁾ sanzioni sia pecuniarie, sia interdittive dell'operatività.**

L'Ente può essere esonerato da tali responsabilità se rafforza il suo sistema di controllo, attraverso **l'efficace adozione di modelli organizzativi che - opportunamente strutturati - limitino o impediscano il compimento dei reati previsti.**

L'elenco dei reati inseriti nell'ambito del D.Lgs. 231 è in continua estensione, più volte integrato da norme successive

1	Reati commessi nei rapporti con la P.A.	✓
2	Delitti informatici e trattamento illecito di dati	✓
3	Delitti di criminalità organizzata	✗
4	Falsità in moneta, in carte di pubblico credito e valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento	✓
5	Delitti contro l'industria e il commercio	✓
6	Reati societari	✓
7	Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	✗
8	Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	✗
9	Delitti contro la personalità individuale	✗
10	Abusi di mercato	✓
11	Omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro	✓
12	Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita	✗
13	Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	✗
14	Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	✗
15	Reati ambientali	✓

quanti sono applicabili alla tua società?

quanto vale il rischio correlato?

LA MAPPATURA DEI REATI E L'ANALISI DEI RISCHI SONO LA PIÙ EFFICACE ED ECONOMICA ASSICURAZIONE CONTRO I "DANNI" DERIVANTI DALLE POSSIBILI SANZIONI

(1) = fino a 1,5 ME e fino all'interdizione definitiva dall'esercizio dell'attività

D.Lgs. 231/01 e Sistema di Controllo

Il meccanismo di accertamento della responsabilità è semplice:



L'Ente è responsabile in **ASSENZA DI UN MODELLO EFFICACE**.

AMR CONSULTING propone un approccio modulare, suddiviso in fasi, ciascuna attivabile a discrezione del cliente ed adattata alle sue proprie caratteristiche:

- screening iniziale:** esame dell'organizzazione aziendale e mappatura dei reati applicabili, riassunti in un report di prima valutazione generale dell'esposizione/copertura dei rischi, funzionale a valutare l'utilità e l'estensione degli interventi successivi⁽²⁾
- mappatura:** in questa fase analitica si sviluppa il dettaglio delle matrici: **REATO → ATTIVITÀ / RISCHI / MODALITÀ ATTUATIVE**, che è la base di partenza per lo sviluppo dei protocolli di prevenzione
- individuazione dei Protocolli di prevenzione:** sono sviluppati in base ai rischi individuati nella fase precedente e riepilogati in una relazione avente ad oggetto la descrizione del protocollo, l'applicazione ed eventuali sue criticità residue
- formalizzazione del Modello e attivazione dell'Organismo di Vigilanza:** comprende la stesura dei documenti costitutivi del Modello e di funzionamento dell'Organismo di vigilanza
- certificazione del Modello:** supporto ad organismi esterni (associazioni di categoria, studi legali), per l'ottenimento della certificazione o di pareri legali

⁽²⁾ = questa fase viene promozionalmente forfettizzata e consente al cliente di valutare i costi/benefici delle fasi successive, il cui impegno viene valorizzato specificamente, in funzione delle necessità e fabbisogni individuati nello *screening iniziale*

